

se osservato da alcuni eziandio dopo la mezzana età.

1116) Sappiano, che il B. Lorenzo Giustiniani predicava: del quale altresì dicono alcuni, che egli predicava in latino nella Chiesa, e poi nei Chiostrì del suo palazzo episcopale usava il volgar dialetto. Eziandio il Sacerdotale Veneto pubblicato nel Sec. XVI avverte i *Preti parrocchiali* dell'obbligo di predicare. Leggiamo nelle vecchie Costituzioni di S. Leone raccolte nel 1513. *Plebanus ex consuetudine nostra Ecclesia concionem habeat ad populum diebus potissimum Paschatis & Nativitatis Domini, & aliis si expedire videbitur.* E vi si assegna anche l'ora, dicendo: *Missa majores in festis cantentur immediate post concionem: si concio non habebitur, hora unius spatio post Tertiam D. Marci.* Consta, che la Predica anticamente tenevasi per una parte della Messa, quando predicavasi in quella.

1117) Ma la caliginosa ignoranza della mezzana età, e i mali costumi, che regnavano nel Clero, e poi ancora le occupazioni notariali, e le Religiose famiglie de' Francescani e Domenicani nate in quella età, che fruttuosamente quest'offizio adempivano, furono la causa, che dai Parrochi si trascurasse la predicazione, Dio poi sa con quanta colpa. Egli è fuori di controversia, che se i Parrochi della nostra Città avessero dovuto predicare, non si sarebbero veduti uomini tanto ignoranti e inetti promossi all'offizio pastorale, perchè non vi sarebbero concorsi. Ma come abbiamo altrove osservato, vi supplivano *per alios*, ed erano questi o *Religiosi Predicatori e Catechisti*,